

Formigoni: coniugate efficienza e bellezza

MILANO È stato il giorno della fiera di Rho-Pero, lo spazio espositivo più grande d'Europa inaugurato ieri mattina dal premier Silvio Berlusconi e dal presidente della Lombardia Roberto Formigoni. Alle 11.08 - dopo aver percorso la promenade sotto la grande e spettacolare vela di vetro progettata dall'architetto romano Massimiliano Fuksas - il presidente del Consiglio dei ministri ha tagliato il nastro: «È la prima volta che taglio un nastro di una cosa che non ho fatto io con dentro l'orgoglio di tagliarlo», ha commentato con la forbice in mano davanti al nastro tricolore.

Pochi minuti dopo è iniziata la cerimonia ufficiale, scandita da molti interventi: nell'ordine, Luigi Roth presidente di Fondazione Fiera Milano, l'arcivescovo della diocesi di Milano Dionigi Tettamanzi, il ministro delle Infrastrutture Pietro Lu-

nardi, il presidente della Provincia di Milano Filippo Penati, il sindaco di Milano Gabriele Albertini, Formigoni e Berlusconi. Assente - perché in polemica con l'attuale maggioranza di governo - Fuksas: presenti, invece, oltre al diessino Penati, i sindaci del centrosinistra Augustangela Fioroni e Paola Pessina, rispettivamente primi cittadini di Pero e Rho.

Anche il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ha inviato un suo messaggio, nel quale ha sottolineato come, nel tempo record di appena 30 mesi (la posa della prima pietra fu il 6 ottobre del 2002), è stato completato questo intervento edilizio, esteso su una superficie di 2 milioni di

metri quadrati e con un perimetro di 5 chilometri: «Era un impegno ambizioso assunto di fronte alla città e all'intero Paese», ha detto, osservando che la nuova fiera rappresenta «una prova concreta della vitalità della nostra economia e della nostra tecnologia».

Tettamanzi ha auspicato che «il nuovo polo possa contribuire a realizzare il segno di quell'umana solidarietà, perché, direbbe Sant'Ambrogio, cresca l'armonia del rapporto sociale e la convivenza civile diventino sempre più umana e umanizzante».

Chi ha colto la bellezza di quello che è stato

definito un «turbo» per l'economia lombarda è stato Formigoni: «La Regione Lombardia - ha spiegato il governatore lombardo dal palco - si è concentrata in questi anni sullo sviluppo della bellezza, perché ci deve essere un'azione di governo che punta

si sull'efficienza ma che sa interpretare anche il sentimento della bellezza».

Entusiasta del nuovo polo fieristico il senatore di Forza Italia Vittorio Pessina, l'unico parlamentare e rappresentante delle istituzioni orobiche presente all'inaugurazione. Pessina ha sottolineato «l'importante ruolo che i bergamaschi hanno rivestito per poter terminare in tempi record questa struttura, fiore all'occhiello della Lombardia» e ha detto che la Fiera «rappresenta, per l'area bergamasca, una preziosa opportunità per mostrare tutte le punte di eccellenza che Bergamo e la sua terra sanno offrire nei diversi settori produttivi».

Filippo Poletti



Vittorio Pessina

Il senatore Pessina: importante il ruolo dei bergamaschi per terminare in tempi record questa struttura, che mostra le punte di eccellenza produttiva del nostro territorio